

## Veglia Biblica

# "Cercate di essere veramente giusti" Dt 16,18-20

### Canto iniziale

### Saluto del presidente

**P.** Preghiamo.

Signore, Dio della speranza, attraverso tuo Figlio tu hai proclamato beati quei servi che vegliano con fedeltà e speranza:

guarda a noi che nella notte cantiamo le tue lodi e meditiamo la tua Parola  
e concedici di mantenere accese le lampade del nostro amore  
per incontrare, alla sua venuta,  
Gesù Cristo, nostro unico Signore.

**T. Amen.**

**P.** Vogliamo ora metterci in silenzioso e credente ascolto della Parola di Dio. Essa ci rivela la presenza di Dio nella storia del mondo: una storia di amore e di salvezza. Di un amore fedele nonostante le infedeltà dell'uomo e che raggiunge il culmine "nella figura stessa di Cristo, che dà carne e sangue ai concetti". (Deus Caritas Est).

### Introduzione

Il libro del *Deuteronomio* conclude la linea portata avanti dai precedenti libri attraverso discorsi di Mosè che ripercorre la storia che ha portato Israele sino a questo momento (Dt 1,1-3,29), esorta il popolo alla fedeltà in vista dell'ingresso nella terra (Dt 4,1-11,32), ricorda le leggi ricevute (Dt 12,1-26,19) e proclama le conseguenze dell'obbedienza e della disobbedienza (Dt 27-28). Tutto si conclude con quattro cose: Mosè affida la guida del popolo a Giosuè, fa scrivere la Legge e comanda di leggerla ogni sette anni, fa scrivere un cantico che il popolo di Israele dovrà ricordare come memoria per il futuro, benedice le dodici tribù di Israele (Dt 29-33). Poi Mosè sale sul monte Nebo per vedere la terra che Dio dona ad Israele e quindi muore (Dt 34).

Con questa preghiera, insieme vogliamo allargare i nostri orizzonti e sentirci sorelle e fratelli anche delle altre religioni cristiane e affidiamo al Signore la fiducia che solo attraverso l'unità in Cristo è possibile vincere l'ingiustizia.

### Canone: QUESTA NOTTE

SI- LA RE SI- FA#  
Questa notte non è più notte davanti a te:  
SI- RE FA#  
il buio come la luce risplende

### I Momento: Pentiti e liberati dai nostri peccati

*Preparare: pietre, elemento divisorio, ramo di spine o pianta spinosa, la Bibbia aperta, un cero acceso.*

**Preghiera:** *Adoriamo Dio, Uno e Trino*

**C.** O Dio nostro Padre, tu governi il creato con giustizia e misericordia. **T.** *Noi ti adoriamo.*

**C.** Cristo Gesù, la tua croce porta nuova vita e nuova giustizia. **T.** *Noi ti adoriamo.*

**C.** Santo Spirito, Tu ispiri il nostro cuore ad agire con giustizia. **T.** *Noi ti adoriamo.*

**C.** La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **T.** *E con il tuo spirito.*

### **Introduzione**

**Guida:** Carissimi siamo qui riuniti per pregare la Parola. Facciamo memoria della comune chiamata, quali membra del Corpo di Cristo, a realizzare la giustizia e a promuovere la dignità della persona.

*Si depongono su un tavolino: le pietre, come segno del male che ci facciamo gli uni gli altri; l'elemento divisorio, per indicare il muro di divisione che ergiamo fra noi; un ramo di spine, per indicare l'ostilità e il rifiuto degli altri; la Bibbia aperta, segno della parola di Dio, che orienta la nostra vita alla giustizia e al bene; un cero acceso simbolo del Signore-Luce che elimina le tenebre e il peccato e ci dona la sua luce.*

### **Proclamazione della Parola**

Dal libro del Deuteronomio (Dt 16,18-20)

*Ti costituirai giudici e scrivi in tutte le città che il Signore, tuo Dio, ti dà, tribù per tribù; essi giudicheranno il popolo con giuste sentenze. Non lederai il diritto, non avrai riguardi personali e non accetterai regali, perché il regalo acceca gli occhi dei saggi e corrompe le parole dei giusti. La giustizia è solo la giustizia seguirai, per poter vivere e possedere la terra che il Signore, tuo Dio, sta per darti.*

**Canto:** Alleluia

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,1-9)

*Gesù, entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo".*

**Canone: QUESTA NOTTE**

**SI- LA RE SI- FA#**

Questa notte non è più notte davanti a te:

**SI- RE FA#**

il buio come la luce risplende

### **Preghiera di pentimento**

*Mentre si canta, dopo ogni richiesta di perdono, togliamo dal tavolo il simbolo relativo e lo sostituisce con un lumino acceso, per indicare che il Signore ci dona il suo perdono e la sua luce, così da illuminare coloro che incontriamo.*

**C.** Cari fratelli e sorelle, riconosciamo davanti al Signore i nostri peccati e chiediamo perdono, così da aprire il cuore a lui e la nostra preghiera gli sia gradita.

**1L.** O Dio compassionevole, tu ci hai scelto per essere tuoi figli. Gesù, tuo Figlio, ci ha insegnato ad agire con giustizia, invece noi, talvolta, ci comportiamo ingiustamente con gli altri, per egoismo, o per prevalere su di loro, e sentirci più bravi e più forti. Tali atteggiamenti creano sofferenza, divisione, conflitti che si espandono, a cerchi concentrici, come quando si lancia una pietra nel mare. *Signore, pietà!*

**T.** Signore, pietà! *(in canto) - Togliamo le pietre...*

**2L.** O Dio di amore, ci hai radunati quali membra della Chiesa. Il tuo Figlio Gesù ci ha insegnato ad amarci come segno del nostro essere suoi discepoli. Noi, invece, non viviamo l'amore, perché siamo ostili e ritrosi nel perdonare e nel donare. Contribuiamo, così, a erigere muri di divisione e di emarginazione fra noi.  
*Signore, pietà!*

**T.** Signore, pietà! *(in canto) – Togliamo il divisorio...*

**3L.** O Dio ricco di grazia, tu vuoi fare della nostra casa comune un luogo di giustizia per tutti. Nel tuo amore generoso fai piovere sui giusti e sugli ingiusti... E in Gesù ci insegni ad amare tutti. Confessiamo di aver mancato di rispetto al prossimo; di rifiutare i migranti; di diffondere falsità e banalità attraverso i *social media*... Rischiamo di fare del mondo un terreno arido dove la tua giustizia non può fiorire. *Signore, pietà!*

**T.** Signore, pietà! *(in canto) - Togliamo il ramo di spine...*

**C.** Dio abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**T.** Amen.

**Silenzio**

**Canto**

### **Il Momento: Chiamati ad essere testimoni di unità**

**Preghiera:** *Adoriamo Dio, Uno e Trino*

**C.** O Dio nostro Padre, tu governi il creato con giustizia e misericordia. **T.** *Noi ti adoriamo.*

**C.** Cristo Gesù, la tua croce porta nuova vita e nuova giustizia. **T.** *Noi ti adoriamo.*

**C.** Santo Spirito, Tu ispiri il nostro cuore ad agire con giustizia. **T.** *Noi ti adoriamo.*

### **Introduzione**

**Guida:** Le comunità cristiane diventano consapevoli della loro unità quando convergono in una comune risposta a una realtà di ingiustizia. Solo sintonizzandoci con la preghiera di Gesù: «*Che tutti siano una cosa sola*» (Gv 17,21), possiamo testimoniare l'unità nella diversità, combattere l'ingiustizia e offrire quanto necessario alle sue vittime. Ci impegniamo a compiere gesti di accoglienza, di amore e di unità, nelle realtà dove viviamo.

### **Proclamazione della Parola**

Dal libro del Deuteronomio (Dt 16,15-17)

*Celebrerai la festa per sette giorni per il Signore, tuo Dio, nel luogo che avrà scelto il Signore, perché il Signore, tuo Dio, ti benedirà in tutto il tuo raccolto e in tutto il lavoro delle tue mani, e tu sarai pienamente felice. Tre volte all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo che egli avrà scelto: nella festa degli Azzimi, nella festa delle Settimane e nella festa delle Capanne. Nessuno si presenterà davanti al Signore a mani vuote, ma il dono di ciascuno sarà in misura della benedizione che il Signore, tuo Dio, ti avrà dato.*

**Canto:** Alleluia

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,34-35)

*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri".*

**Canone: QUESTA NOTTE**

**SI- LA RE SI- FA#**  
Questa notte non è più notte davanti a te:

**SI- RE FA#**  
il buio come la luce risplende

**C.** O Dio ricco di grazia, tu ci hai mostrato la tua compassione e la tua cura per il creato. Il tuo Amore ci ispira ad offrire questo impegno per agire secondo giustizia, amando gli altri con tutto il cuore, senza tener conto della loro condizione sociale, etnica o religiosa. Accetta, ora, le nostre offerte e trasformale in azioni concrete per l'unità della tua Chiesa. Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio che regna con te, nella potenza dello Spirito Santo, un solo Dio, nei secoli dei secoli.

**T.** Amen.

C. Scambiamoci il segno della pace, per proclamare all'unisono la nostra fede. *Scambio della pace*

### **Professione di fede**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

### **Preghiera dei fedeli**

C. Eleviamo al Signore la nostra comune preghiera per la Chiesa e per le necessità di tutta l'umanità: O Signore, Consolatore dell'anima e del corpo, con ogni lingua e da ogni nazione ti rendiamo grazie. Ci presentiamo a te, portando le nostre fatiche e le nostre speranze e ti imploriamo: **T. O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

**1L.** Per quanti vivono nella sofferenza e nella conflittualità: dacci, Signore, il coraggio di ascoltare il loro grido e di rafforzare la loro speranza. *Preghiamo.* **T. O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

**2L.** Per quanti continuano a praticare atti di violenza e di sopraffazione: riempi, Signore, con la tua bontà i loro cuori e rendili operatori di libertà e di pace. Concedi anche a noi di operare con amore secondo la tua Parola. *Preghiamo.* **T. O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

**3L.** Per l'unità visibile della Chiesa: guidaci nell'adempiere la preghiera di Gesù che tutti siano una sola cosa, e fa' che lavoriamo insieme per rendere visibile il tuo Regno. *Preghiamo.* **T. O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

**4L.** Ti rendiamo grazie, Signore, per la varietà di colori, culture e usanze che condividiamo nel mondo. Nelle diversità uniscici con il tuo amore, donaci di agire insieme per difendere la vita e rendere questo mondo una dimora di fraternità e pace per tutta l'umanità. *Preghiamo.* **T. O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

***(liberamente formuliamo intenzioni di preghiera, esclamazioni di lode, facciamo risuonare parole incontrate nella lettura biblica,...)***

P. Preghiamo. O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**

### **Silenzio**

**Canto:** *Preghiera semplice*

### **III Momento: Impegnati per la giustizia e la misericordia**

**Preghiera:** *Adoriamo Dio, Uno e Trino*

C. O Dio nostro Padre, tu governi il creato con giustizia e misericordia. **T. Noi ti adoriamo.**

C. Cristo Gesù, la tua croce porta nuova vita e nuova giustizia. **T. Noi ti adoriamo.**

C. Santo Spirito, Tu ispiri il nostro cuore ad agire con giustizia. **T. Noi ti adoriamo.**

### **Introduzione**

**Guida:** A volte noi cristiani siamo dediti alla preghiera, ma meno impegnati a favore dei poveri e degli emarginati. Spesso preghiamo in chiesa, ma poi opprimiamo il nostro prossimo o danneggiamo l'ambiente.

## **Proclamazione della Parola**

### Dal libro del Deuteronomio (Dt 16,11-14)

*Giurai davanti al Signore, tuo Dio, tu, tuo figlio e tua figlia, il tuo schiavo e la tua schiava, il levita che abiterà le tue città, il forestiero, l'orfano e la vedova che saranno in mezzo a te, nel luogo che il Signore, tuo Dio, avrà scelto per stabilirvi il suo nome. Ricòrdati che sei stato schiavo in Egitto: osserva e metti in pratica queste leggi. Celebrerai la festa delle Capanne per sette giorni, quando raccoglierai il prodotto della tua aia e del tuo torchio. Giurai in questa tua festa, tu, tuo figlio e tua figlia, il tuo schiavo e la tua schiava e il levita, il forestiero, l'orfano e la vedova che abiteranno le tue città.*

### Dal Salmo 82 (81),1-5. 8

*Nell'assemblea divina Dio prende la parola, in mezzo agli dèi egli giudica: "Fino a quando emetterete sentenze ingiuste, sostenendo i privilegi dei malvagi?*

*T. Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.*

*Fate giustizia al debole e all'orfano, difendete il povero e lo sfruttato! Liberate il debole e l'oppresso, strappateli dalle mani dei prepotenti!"*

*T. Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.*

*Ma quelli non ragionano, non vogliono capire, come ciechi camminano nel buio, fanno vacillare le sorti del mondo.*

*T. Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.*

*E io dichiaro: "Voi siete dèi, tutti figli del Dio altissimo. Eppure, morirete come ogni uomo, cadrete come tutti i potenti. Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo, perché tue sono tutte le nazioni.*

*T. Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.*

## **Canto: Alleluia**

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4,16-21)

*Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".*

## **Canone: QUESTA NOTTE**

SI- LA RE SI- FA#  
Questa notte non è più notte davanti a te:  
SI- RE FA#  
il buio come la luce risplende

## **Preghiera allo Spirito Santo per la giustizia e l'unità**

**C.** Gesù Cristo, nel suo grande amore verso di noi, si è consegnato nelle mani degli uomini fino all'offerta piena di sé, per vincere il male e il peccato; il dono della sua vita è giustizia per il mondo. Invochiamo lo Spirito Santo, che Gesù stesso ha effuso su di noi, perché ci renda «una sola cosa» in lui, per essere segno e strumento di riconciliazione e di giustizia per il mondo.

**1L.** Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a camminare insieme nella sua via.

**2L.** *Ascoltiamo la sua chiamata.*

**T.** *Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.*

**1L.** Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a mantenere la nostra vita libera dall'attaccamento al denaro e alle cose del mondo, e ad accontentarci di quel che abbiamo.

**2L.** *Spezziamo la catena dell'avidità e viviamo in semplicità.* **T.** *Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.*

**1L.** Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a proclamare la liberazione ai prigionieri e alle vittime di ogni forma di violenza.

**2L.** *Aiutiamoli a vivere con dignità.*

**T.** *Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.*

1L. Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a estendere l'ospitalità allo straniero.

2L. *Gareggiamo a vicenda nel rispetto verso il prossimo.* T. *Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.*

1L. Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a proclamare e ad praticare il Vangelo per l'intera creazione.

2L. *Proteggiamo la vita e la bellezza del creato di Dio.* T. *Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.*

C. Signore Gesù, grazie del dono dello Spirito Santo che continua ad attuare in noi e nel mondo la tua opera di giustizia e di pace, a favore dell'umanità. Fa' che ci lasciamo riempire dal suo amore, per collaborare all'avvento del tuo Regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli T. *Amen.*

Per rendere concreto l'impegno a operare insieme per la giustizia, siamo invitati, lasciandoci illuminare dallo Spirito Santo, a scegliere un'attività da realizzare nel nostro ambiente, a favore dei più poveri e disagiati, o di persone ammalate, o di persone sole, ...

## Silenzio

### Per riflettere

*A più riprese, nella Bibbia, viene indirizzato al popolo di Israele questo comando: "Ama lo straniero perché anche tu sei stato straniero". Parole che suonano come un invito a sentirsi stranieri, e ad agire mettendosi nei panni dell'altro.*

*Interessante è soprattutto la motivazione del comando: "Ama ... perché anche tu sei stato straniero" (Dt 10,19). Si potrebbe interpretare così: "Tu puoi amare lo straniero, ne sei capace, perché anche tu sei stato straniero, e sai di cosa uno straniero ha bisogno per vivere e stare bene". Il fatto di aver vissuto da stranieri sembra quasi il presupposto che abilita ad amare chi ora si trova nella medesima condizione. Una situazione, ieri vissuta e oggi ricordata, di precarietà e di bisogno diventa opportunità e, insieme, capacità di agire in favore del bene di altri. Diventa un punto di forza. In che senso?*

*Ogni comando dato da Dio (amare lo straniero, proteggere l'orfano e la vedova, eccetera) si inserisce nel contesto più ampio della visione ottimistica con cui il libro del Deuteronomio vede l'essere umano. Per il pensiero deuteronomistico, che Gesù farà proprio (nelle beatitudini, per esempio, Gesù comanda ai discepoli di essere misericordiosi, nella certezza che essi possono essere misericordiosi), non c'è distanza incolumabile tra la parola data da Dio e la capacità da parte nostra di attuarla: "Questo comando che oggi ti dò non è troppo alto per te, e neppure troppo lontano da te ... Anzi, questa parola è molto vicina a te, è sulla tua bocca e nel tuo cuore, affinché tu possa metterla in pratica" (Dt 30,11.14). Il punto di forza è questo: una condizione (negativa) patita, che sia l'essere stati stranieri, ma anche essersi sentiti esclusi, discriminati, offesi, umiliati, diventa possibilità di prendere parte a quella che è per eccellenza l'azione creativa di Dio ("raccontata" poi con la massima trasparenza da Gesù): il ristabilimento di un bene, là dove albergano povertà e afflizione.*

***Per tutti è possibile cooperare al ribaltamento di una situazione da negativa a positiva, agire creativamente per il bene, indipendentemente da eventuali meriti o demeriti delle persone coinvolte, cui in questi testi biblici non si fa cenno.***

***L'amore richiesto a Israele per l'immigrato si fonda solo sull'amore di Dio stesso per Israele. Obbedire a questa richiesta significa incamminarsi verso il compimento di quella promessa di felicità: "Se metterai in pratica tutti questi comandi, il Signore tuo Dio ti farà sovrabbondare di beni in ogni lavoro delle tue mani, nel frutto delle tue viscere, nel frutto del tuo bestiame e nel frutto del tuo suolo; perché il Signore gioirà di nuovo per te facendoti felice" (Dt 30,8-9).***  
*I fratelli e le sorelle di Bose*

P. O Padre che ci offri la tua amicizia e aiuto con la tua Alleanza e le tue parole che ci guidano, ci sostengono e ci illuminano, fa che sappiamo affidarci a Te anche quando non comprendiamo del tutto la Tua volontà e le tue parole. Fa che i nostri dubbi e debolezze non ci impediscano di fare la tua volontà, perché come il tuo figlio diventiamo con la nostra vita un segno per il mondo della tua potenza e del tuo amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen

*Si accendono i cellulari.* Ogni partecipante, a partire dall'esperienza vissuta, formula un messaggio di speranza (che può unire a un'immagine) da inviare ai suoi amici e/o familiari tramite il suo cellulare o *smartphone*.

## Canto finale